



Comune di SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca

COPIA

DELIBERAZIONE N. **63**
in data: **28.06.2022**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)
TRIENNIO 2022 - 2024. DETERMINAZIONI**

L'anno **duemilaventidue** addì **ventotto** del mese di **giugno** alle ore **13.00**, in attuazione delle disposizioni contenute nel Regolamento per il funzionamento delle sedute della Giunta Comunale approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 30.03.2022, i lavori dell'odierna Giunta comunale avvengono mediante collegamento da remoto.

All'appello risultano:

MARIANI Raffaella	P
ROCCHICCIOLI Roberto	A
MASINI Laura	P

Totale presenti **2**

Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale Dott. **Boggi Giovanni** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Dott.ssa **Raffaella Mariani** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con la finalità di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, il Governo, relativamente alla misura Milestone M1C1-56 Riforma 1.9- Riforma della pubblica amministrazione, da realizzarsi entro il 30 giugno 2022, ha approvato l'articolo 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, poi convertito, con modificazioni ed integrazioni nella legge 6 agosto 2021, n. 113.

DATO ATTO CHE:

- l'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, (PIAO) di durata triennale, con aggiornamento annuale;
- lo scopo del PIAO è quello di «*assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso*»;
- il PIAO, aggiornato annualmente, definisce:
 - a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
 - b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
 - c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
 - d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
 - e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, **nonché** la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
 - f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi»;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- Il Piano definisce, altresì, in apposita sezione le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti (c.d. questionari di gradimento), stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati, ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, *Attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici*;
- il PIAO, e i relativi aggiornamenti, viene pubblicato «entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale»;
- il comma 6 bis, del cit. art. 6 del DL 80/2021, prevede che «in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022»

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021:

- comma 5, «Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo»;
- comma 6, «Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti»;

PRECISATO come allo stato attuale manca l'adozione degli atti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 6 del DL n. 80/2021;

DATO ATTO CHE al momento attuale il termine per la sua adozione nelle Amministrazioni statali per l'anno 2022 è fissato al 30 giugno, mentre nello schema di decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione esso viene fissato per gli Enti Locali e le Regioni entro i 4 mesi successivi alla adozione del bilancio preventivo, dove, a regime, tali termini sono rispettivamente fissati al 31 gennaio e ad i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio preventivo.

VALUTATO E ACCERTATO CHE:

- il comma 6, dell'art. 6, del DL n. 80/2021, ultimo periodo, espressamente dispone «Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti», rilevando che sempre nello stesso comma si rimanda per l'adozione del Piano tipo ad un «decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell' articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281», e che allo stato attuale non risulta ancora adottato e pubblicato;
- la mancata pubblicazione rende inoperante l'obbligo di legge, essendo rinviato ad una fonte sotto ordinata nel sistema della gerarchia delle fonti.

RILEVATO che:

- le "Linee guida", nel sopra cit. schema di decreto ministeriale, formulano indicazioni sulla stesura delle sez. del PIAO e una loro rappresentazione grafica;
- in seguito è stato adottato uno schema di DPR (vedi, Consiglio dei Ministri, Comunicato stampa n. 54 del 30/12/2021, *Piano Integrato di attività ed organizzazione*) per definire le

norme da abrogare/modificare (e successivamente secondo le indicazioni del Cons. di Stato, come di seguito riportato) da rendere inefficaci;

- sommariamente si richiamano le discipline di interesse: Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, Articolo 169, *Piano esecutivo di gestione*; Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, Articolo 6 *Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale*; D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, Articolo 60-bis, *Istituzione e attività del Nucleo della Concretezza*; D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*, Art. 10, *Piano della performance e Relazione sulla performance*; Legge 6 novembre 2012 n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, Art. 1 *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*; Legge 7 agosto 2015 n. 124, *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*, Art. 14, *Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche*;

DATO ATTO pertanto che , alla luce del quadro normativo, sopra delineato che **IL PIAO DOVREBBE SOSTITUIRE:**

1. **PDO/PEG/PERFORMANCE (PIANO DEGLI OBIETTIVI/PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE/DELLE PERFORMANCE)**, poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*, stabilendo il collegamento tra *performance* individuale e i risultati della *performance* organizzative;
2. **POLA (PIANO LAVORO AGILE) e il PIANO DELLA FORMAZIONE**, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
3. **PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne (comprese le progressioni);
4. **PIANO ANTICORRUZIONE**, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;
5. **PIANO DELLE AZIONI POSITIVE**, uniformando le azioni, anche di genere;
6. **PIANO DELLE AZIONI CONCRETE**, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

- il Consiglio di Stato, con il **parere n. 506/2022**, dell'8 febbraio 2022 e del 17 febbraio 2022, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica, allora recante "*Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113*", ha evidenziato alcune **«criticità che accompagnavano innanzi tutto la sequenza e la natura degli atti ai quali veniva consegnata l'introduzione e l'attivazione del nuovo strumento di programmazione e pianificazione»**. Perplexità sono state espresse, in primo luogo, nei confronti della scelta di affidare a un decreto del Ministro per la pubblica amministrazione privo di natura regolamentare quella che la Sezione ha riconosciuto come la *pars costruens del disegno*, ovvero "*la concreta definizione di quello che sarà (non solo lo schema di Piano Tipo, bensì) il quadro di riferimento per le pubbliche amministrazioni assoggettate al Piao*»";
- il Consiglio di Stato, con il parere 902/2022 del 26 maggio 2022, sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione "*concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113*", ai

pareri successivamente espressi dalle Commissioni parlamentari competenti, nonché all'intesa in Conferenza unificata acquisita il 2 dicembre 2021, ha evidenziato che **«non appare fugato il rischio che il Piao si risolva, come si ebbe modo di rilevare nel parere n. 506 del 2022, in una giustapposizione di Piani, quasi a definirsi come un ulteriore layer of bureaucracy... Le sezioni e le sottosezioni del Piao, come descritte, rinviano infatti, espressamente, a soggetti diversi quanto a predisposizione e a monitoraggio oltre ad alludere a effetti diversi»**, quali ad esempio il **peculiare riferimento alla sottosezione “rischi corruttivi e trasparenza”** che deve essere in linea con le indicazioni dei PNA emanati da ANAC, ovvero alla sottosezione “**Organizzazione del lavoro agile**”, che ne richiede la necessaria coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica oltre che con gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, in parte riprese nella sez. Monitoraggi;

- nel parere appena citato, si rileva, altresì, **««in questi loro rinvii ai differenti contesti normativi di riferimento dei differenti Piani, appaiono ancora disomogenee e non armonizzate, e accrescono dunque l'eventualità che il Piao possa andare a costituire, in concreto, “un adempimento formale aggiuntivo entro il quale i precedenti Piani vanno semplicemente a giustapporsi, mantenendo sostanzialmente intatte, salvo qualche piccola riduzione, le diverse modalità di redazione (compresa la separazione tra i diversi responsabili) e sovrapponendo l'ulteriore onere – layer, appunto – di ricomporli nel più generale Piao”... anziché affermarsi come strumento unitario che sostituisce e metabolizza i Piani del passato»**, giungendo ad affermare che **«Ed è, perciò, che questa Sezione rinnova la propria raccomandazione per un approccio graduale all'innovazione rappresentata dall'introduzione del Piao, nella consapevolezza dei “costi” e dei “tempi” necessari alla costruzione di ambienti e di sistemi capaci di riconoscerlo e, perciò, di farne un effettivo strumento non già “di riforma”, ma “per riforme” che anche altro suppongono, come peraltro immagina la stessa l. n. 113 del 2021, nel cui disegno s'inscrive anche il Piao»**;
- sempre nel cit. parere si conclude nell'affermare che **«tale azione di “effettiva integrazione e metabolizzazione”, che non può che avvenire “a valle” dell'adozione della disciplina regolamentare, interessa infatti non solo il decreto del Presidente della Repubblica concernente l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti, ma anche il decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione qui in esame e che vale a porre le premesse per quelle indispensabili attività di ulteriore “semplificazione e razionalizzazione” della disciplina nonché di “reingegnerizzazione dei processi”»**.

TUTTO CIÒ PREMESSO E IN CONSIDERAZIONE CHE MANCANO GLI ATTI NORMATIVI O MINISTERIALI DI RIFERIMENTO

DATO ATTO CHE al momento attuale il termine per la sua adozione nelle Amministrazioni statali per l'anno 2022 è fissato al 30 giugno, mentre nello **schema di decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione** esso viene fissato per gli Enti Locali e le Regioni entro i 4 mesi successivi alla adozione del bilancio preventivo, dove, a regime, tali termini sono rispettivamente fissati al 31 gennaio e ad i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio preventivo.

VALUTATO E ACCERTATO CHE:

- il comma 6, dell'art. 6, del DL n. 80/2021, ultimo periodo, espressamente dispone **«Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti»**, rilevando che sempre nello stesso comma si rimanda per l'adozione del Piano tipo ad un **«decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281»**, e che allo stato attuale non risulta ancora adottato e pubblicato;
- la mancata pubblicazione rende inoperante l'obbligo di legge, essendo rinviato ad una fonte sotto ordinata nel sistema della gerarchia delle fonti.

RITENUTO, DI PREDISPORRE UNA PRIMA FORMULAZIONE DEL PIAO, alla luce del quadro normativo vigente, anche in relazione al fatto di non incorrere in violazioni e/o ritardi che apparirebbero, peraltro, non coerenti con la disciplina vigente (*in claris non fit interpretatio*)[2], con i principi di organizzazione pubblica, con la natura semplificatoria e di razionalizzazione, ossia i cardini della *ratio legis* che attiene direttamente al PIAO, rilevando anche nelle Amministrazioni con meno di 50 dipendenti la fonte è di tipo governativo e non di legge.

RITENUTO IN QUESTO QUADRO ORDINAMENTALE NON DEFINITO E INSTABILE DI ADOTTARE IL PIAO, secondo le sez. indicate nello schema di decreto ministeriale, con le relative Linee Guida e rappresentazione grafica, con una tecnica redazionale *per relationem* coerente con gli atti già adottati e integrata dall'apporto istruttorio, dando atto che in funzione dell'adozione ed efficacia giuridica degli atti del Parlamento o del Governo si adeguerà il PIAO.

ACQUISITO il solo parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.

Con voti unanimi espressi con le forme di legge.

DELIBERA

1. di approvare, nei termini descritti nelle premesse, il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022 – 2024, come segue:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Lo schema organizzativo tiene conto della realtà dimensionale - operativa del Comune vale a dire:

-individuazione di n. 3 strutture apicali del Comune, **SETTORI**, così denominati:

-Settore " **servizi alla persona**"

-Settore "**Amministrativo ed Economico finanziario**" –

-Settore "**Territorio e Ambiente**"

la responsabilità di direzione del "SETTORE" viene assegnata dal Sindaco a personale di ruolo, nel rispetto delle norme contrattuali vigenti e con riferimento agli artt. 40 e 41 del Regolamento di Organizzazione degli uffici e servizi cui si rinvia anche per tutti gli altri casi ivi previsti.

La individuazione di uno strumento operativo, la **Conferenza dei Responsabili di settore**, con compiti di coordinamento e di programmazione operativa. **FUNZIONI ED ATTIVITA' ASSEGNATE ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA** Di seguito vengono individuate le *funzioni* e le *attività* fondamentali assegnate ai **settori** individuati nella struttura organizzativa del Comune :

1) "SETTORE SERVIZI alla persona"

Servizi demografici

anagrafe

stato civile

elettorale

leva

statistica

toponomastica

U.R.P. (Ufficio per le Relazioni con il pubblico)

Servizi sociali (per quanto non delegato alla USL)

istruzione – cultura

Sport e tempo libero

Economato

gare e contratti del settore

protocollo/archivio (da garantire in caso di assenza dell'addetto)

attività residuali riconducibili per attinenza

2)SETTORE Amministrativo ed Economico finanziario"

a) Amministrativo

Segreteria generale
Supporto agli amministratori
Gare e Contratti del settore
Albo on line
protocollo
Servizi informatici
Sito WEB del comune inserimento dati
attività residuali riconducibili per attinenza

b)Economico finanziario

Ragioneria
Personale
Tributi
Attivazione del controllo di gestione
Società
attività residuali riconducibili per attinenza

3)SETTORE "Territorio e Ambiente"

Lavori pubblici
Urbanistica
Edilizia Pubblica / Privata /Vincolo idrogeologico/autorizzazioni paesaggistiche
Gestione del territorio / Manutenzione
Protezione civile
Ambiente /energia
Patrimonio / Demanio
Servizi cimiteriali (concessioni)
Sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08)
Trasporti
Assicurazioni
Gare e Contratti del settore ed attività consequenziali laddove necessaria la trascrizione e voltura e operazioni inerenti l'inserimento di tutte le gare nel sito dell'osservatorio contratti
Commercio – Suap per le parti non di competenza della Comunità Montana
attività residuali riconducibili per attinenza

numero di dipendenti attualmente in servizio: 9;

SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE:

- a) **Valore pubblico:** Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (DUP), contenente anche le indicazioni per la razionalizzazione della spesa, adottato con deliberazione C.C. n. 8 del 18.02.2022, Piano delle azioni positive, adottato con deliberazione G.C. n. 22 del 11.02.2022;
- b) **Performance:** Piano Esecutivo di Gestione, Piano degli Obiettivi e Piano delle *performance* adottato con deliberazione G.C. n. 53 del 12.05.2022;
- c) **Rischi corruttivi e trasparenza:** Piano della prevenzione della corruzione, con deliberazione G.C.n.47 del 08.04.2022 è stato disposto di confermare per l'esercizio 2022 il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 approvato con deliberazione n.25 del 31.03.2021, (ANAC deliberazione n. 1074/2018 pag. 153);

SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a) **Struttura organizzativa:** il Comune Di San Romano in Garfagnana è un ente privo di dirigenza e le funzioni dirigenziali sono svolte da dipendenti titolari di posizione organizzativa. Attualmente l'ente è articolato in 3 aree organizzative come sopra specificato.

l'Amministrazione per quanto riguarda il lavoro agile si è conformato alle prescrizioni normative di cui all'art. 87 c. 1 del d.l. 18/2020 conv con L. 27/2020 adottate durante la fase di gestione dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Covid-19, organizzando le modalità operative per consentire ai dipendenti di lavorare da remote ove si presentasse la necessità, per far fronte agli adempimenti amministrativi e garantire la continuità dei servizi.

Nell'ottica del superamento della gestione emergenziale questo ente individua quale via ordinaria per lo sviluppo del lavoro agile nella pubblica amministrazione quella della contrattazione collettiva, come stabilito dal Patto per il lavoro pubblico e la coesione sociale del 10 marzo u.s.,

c) **Piano triennale dei fabbisogni di personale:** adottato con deliberazione n.6 del 28.01.2022, al quale si rinvia;

SEZIONE MONITORAGGIO

Gli strumenti e le modalità di monitoraggio sono indicate nel PTPCT .

2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, previa separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

SETTORE AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO-FINANZIARIO

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022 - 2024.
DETERMINAZIONI**

**PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL' ART. 49
comma 1°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA in quanto la proposta di deliberazione formalizzata col presente atto è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

San Romano in Garfagnana, 28.06.2022

Il Responsabile del SETTORE
AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO-
FINANZIARIO

F.to Milena Coltelli

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Raffaella Mariani

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Boggi Giovanni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata sul sito informatico del Comune di San Romano (www.comune.san-romano-in-garfagnana.lu.it) in data odierna, ai sensi dell'art. 32 comma 1 della legge 18.06.2009 nr. 69.

Addi, 31.08.2022

IL RESPONSABILE DELL'ALBO ON-LINE
F.to Coltelli Milena

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Pubblicata sul sito informatico del Comune (www.comune.san-romano-in-garfagnana.lu.it) per quindici giorni consecutivi dal 31.08.2022 Al 15.09.2022 Ai sensi dell'Art. 124 comma1, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Addi, 31.08.2022

IL RESPONSABILE DELL'ALBO ON-LINE
F.to Coltelli Milena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs267/00:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (. .) - Art.134, comma 3° del D.Lgs 267/00.
- È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D.Lgs 267/00

Addi, 28.06.2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Boggi Giovanni

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
Addi

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE AMM.VO
ED ECONOMICO-
FINANZIARIO
Rag. Milena Coltelli